



ANNO 2021

**RELAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE
COMUNE DI ARCISATE**

**NOTA INTEGRATIVA DI COMMENTO AI
PROSPETTI**

PREMESSA

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

1. COMPETENZA ECONOMICA E MISURAZIONE DEI COMPONENTI E DEL RISULTATO ECONOMICO

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi, come previsto dal principio contabile n.11 dell'OIC.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono eccezione a tale principio:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi.
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi,
- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari ;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria (allegato n. 1 di cui al presente decreto) è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita anche dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. Si fa presente che il piano dei conti integrato consente di implementare degli automatismi tali per cui la maggior parte delle scritture continuative sono rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore.

2. CONTO ECONOMICO

2.1. I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;

- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento).

Particolare attenzione va alla voce A3b, ovvero all'individuazione della quota annuale dei contributi agli investimenti: rileva, infatti la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

La voce A3c rileva i proventi derivanti da contributi agli investimenti di competenza economica dell'esercizio.

Sono di competenza economica dell'esercizio i proventi derivanti da contributi agli investimenti destinati alla concessione di contributi agli investimenti a favore di altri enti, che costituiscono un onere di competenza economica del medesimo esercizio. I proventi riguardanti i contributi agli investimenti ricevuti nel corso dell'esercizio destinati alla concessione di contributi a terzi che non sono di competenza economica dell'esercizio sono sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato e imputato. E' in questo ultimo caso che si genera un "Provento Sospeso" iscritto tra i Risconti Passivi. Negli esercizi successivi i Risconti Passivi si incrementano dal Provento Sospeso e diminuiscono della Quota Annuale di Contributi agli Investimenti.

I componenti positivi della gestione sono così classificati:

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2021	2020	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	3.169.398,12	4.596.704,58		
2	Proventi da fondi perequativi	1.435.271,40	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.011.033,90	1.871.825,91		
a	Proventi da trasferimenti correnti	891.190,60	1.396.808,39		A5c

b	Quota annuale di contributi agli investimenti	119.843,30	475.017,52		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	877.761,39	632.285,69	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	276.506,42	300.586,94		
b	Ricavi della vendita di beni	194.119,07	288.812,99		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	407.135,90	42.885,76		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	315.098,12	250.417,45	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	6.808.562,93	7.351.233,63		

Il significativo decremento della voce A1 (Proventi da tributi) nell'anno 2021 rispetto al 2020 è meramente "fittizio", in quanto è frutto semplicemente di una modifica di classificazione dei proventi da fondi perequativi. Difatti, la voce A1 nel 2020 – ammontante a € 4.596.704,58 – comprendeva sia i proventi da tributi pari a € 3.224.886,24 sia i proventi da fondi perequativi pari a € 1.371.818,34, il cui ammontare nell'anno 2021, pari a € 1.435.271,40, è stato classificato nell'apposita voce del conto economico riservata a tali proventi.

I contributi agli investimenti accertati in competenza nel 2021 ammontano ad € 1.781.735,02 al netto delle economie in conto residui e generano, come da principio, un "provento sospeso" iscritto tra i Contributi agli Investimenti, tra i Risconti Passivi, in quanto verranno destinati a spese di investimento ammortizzate in anni successivi.

La quota annuale degli investimenti è pari ad € 119.843,30 e per tale importo è stato ridotto il provento sospeso, iscritto tra i Risconti Passivi e la rispettiva quota delle Riserve da Permessi di Costruire come segue:

Conto	Contributi agli investimenti	Importo	Dare	Avere	Quota annuale contributi agli investimenti	Conto
2.5.3.01.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	1.857.198,67	0,00	0,00	Quota annuale di contributi agli investimenti da Ministeri	1.3.3.01.01.001
2.5.3.01.01.01.999	Contributi agli investimenti da Altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	10.037.521,51	50.502,58	50.502,58	Quota annuale di contributi agli investimenti da Altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	1.3.3.01.01.999
2.5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	865.316,32	14.694,20	14.694,20	Quota annuale di contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	1.3.3.01.02.001
	Totale	12.760.036,50	65.196,78	65.196,78	Totale	

Conto	Contributi agli investimenti	Importo			Quota annuale contributi agli investimenti	Conto
2.1.2.03.01.01.001	OO.UU	3.073.880,73	54.646,52	54.646,52	OO.UU	Da privati

Totale 119.843,30 119.843,30 **Totale**

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio.

Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica. Ci sono poi alcune componenti che non hanno rilevanza nella contabilità finanziaria ma solo ai fini economici patrimoniali, come ad esempio le quote di ammortamento, accantonamento fondo rischi, od anche quote di costo/onere (ricavi o proventi nel caso dei componenti positivi) relativi a ratei e/o risconti.

Nella tabella sotto riportata i componenti negativi della gestione risultano così suddivisi:

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2021	2020	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	141.383,27	255.433,14	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.754.329,97	2.662.037,73	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	108.098,17	100.028,92	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	940.820,54	546.619,90		
a	Trasferimenti correnti	928.820,54	536.619,90		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	12.000,00	10.000,00		
13	Personale	1.635.076,89	1.648.460,91	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	824.033,69	1.160.626,24	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	8.441,11	32.291,34	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	633.427,64	659.329,83	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	182.164,94	466.005,07	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	2.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	275.527,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	84.780,96	98.632,57	B14	B14

	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	6.488.523,49	6.749.366,41		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	320.039,44	601.867,22		

Il margine tra Costi e Ricavi è pari ad € 320.039,44. I costi e i ricavi sono rilevati al netto dell'IVA commerciale.

Per quanto riguarda il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) la differenza di valore tra FCDE 2020 pari ad € 2.201.805,10 e FCDE 2021 pari ad € 2.277.586,17, ammontante a € 75.781,07, viene rilevata tra i costi del conto economico alla voce B14d (Svalutazione dei crediti). Tale voce viene altresì incrementata per gli stralci dei crediti effettuati in conto esercizio per un importo pari a € 106.383,87.

Dettaglio Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti 2021:

Conto		Dare	Avere
2.4.1.01.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti di natura tributaria	33.285,40	0,00
2.4.1.02.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00
2.4.1.03.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti per crediti verso clienti ed utenti	42.495,67	0,00
2.4.1.03.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione altri crediti	106.383,87	0,00
Totale		182.164,94	0,00

Dettaglio Fondo Svalutazione Crediti 2021 iscritto nello Stato Patrimoniale:

2.2.4.01.01.01.001	Fondo svalutazione crediti	2021	2020	Variazione +/- 2021
di cui				
	A C II 1	1.469.047,85	1.435.762,45	33.285,40
	A C II 2	0,00	0,00	0,00
	A C II 3	808.538,32	766.042,65	42.495,67
	A C II 4	106.383,87	141.867,04	-35.483,17
Totale		2.383.970,04	2.343.672,14	40.297,90

2.2. I proventi ed oneri finanziari sono esposti secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 del principio contabile applicato:

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2021	2020	referimento art.2425 cc	referimento DM 26/4/95
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	226,46	226,48	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	226,48	226,48		
20	Altri proventi finanziari	278,85	296,20	C16	C16
	Totale proventi finanziari	505,33	522,68		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	81.752,82	86.609,21	C17	C17
a	Interessi passivi	81.752,82	86.609,21		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	81.752,82	86.609,21		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-81.247,49	-86.086,53		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	194.264,47	139.050,56	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	194.264,47	139.050,56		

Nelle voci delle Rivalutazioni e Svalutazioni sono rilevate le differenze del valore delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie. Rispetto all'anno precedente e in base alle società previste nella delibera del GAP si ha un notevole incremento.

2.3. I proventi ed oneri straordinari sono esposti secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 del principio contabile applicato:

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2021	2020	referimento art.2425 cc	referimento DM 26/4/95
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	445.787,87	192.388,27	E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	79.971,48	75.555,67		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	140.000,00	70.000,00		

c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	175.462,91	42.925,12		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	9.650,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	40.703,48	3.907,48		
	Totale proventi straordinari	445.787,87	192.388,27		
25	Oneri straordinari	135.675,74	26.161,29	E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	135.675,74	26.161,29		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	135.675,74	26.161,29		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	310.112,13	166.226,98		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	743.168,55	821.058,23		
26	Imposte	99.526,43	100.300,19	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	643.642,12	720.758,04		

Nel caso specifico dell'Ente, i permessi a costruire sono stati utilizzati per € 150.480,96 per la parte capitale, pertanto sono stati ridotti i ricavi della voce E24a ed incrementate le riserve da permessi di costruire nel passivo patrimoniale. Con la faq 45, la commissione Arconet chiarisce che le entrate utilizzate per il finanziamento delle opere di urbanizzazione demaniali e patrimoniali indisponibili non vanno iscritte tra le riserve da permessi di costruire, ma tra quelle indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. Nel caso specifico sono stati altresì imputati Oneri di Urbanizzazione alla voce PAIId nel Patrimonio Netto.

Le voci E24c e E25b sono composte da:

Conto E 24c	Descrizione	Dare	Avere
5.2.2.01.01.001	Insussistenze del Passivo		107.480,94
5.2.3.01.01.001	Entrate da rimborsi di imposte indirette		55.136,97
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive		12.845,00
	Totale		175.462,91

Conto E 25b	Descrizione	Dare	Avere
5.1.1.03.02.001	Rimborsi di imposte e tasse correnti	6.752,42	
5.1.2.01.01.001	Insussistenze dell'attivo (al netto degli stralci)	235.307,19	106.383,87
	Totale		135.675,74

Verifica coerenza tra le insussistenze del passivo e i residui passivi di parte corrente e altri residui riaccertati

Tot.	107.480,94	Insussistenze del passivo (Fonte: DCA, file: Rendiconto Conto Economico, voce: 5.2.2.01.01.001 Insussistenze del passivo, colonna: Totale sezione avere al 31 dicembre)
Tot.	107.480,94	Totale Riaccertamento residui passivi di parte corrente e altri (Fonte: DCA, file: Rendiconto finanziario Uscite, colonna: Riaccertamento residui (R), totale degli importi negativi di quarto livello in valore assoluto dei codici del Titolo 1, totale codici contributi agli investimenti e trasferimenti in c/capitale (da U.2.03.01.01.001 a U.2.04.25.02.001) e totale codici delle partite di giro e uscite conto terzi (Titolo 7))

Verifica coerenza tra le insussistenze dell'attivo e i residui attivi di parte corrente, dei trasferimenti in c/capitale e delle partite di giro cancellati nell'ambito del riaccertamento

+	128.923,32	Insussistenze dell'attivo (Fonte: DCA, file: Rendiconto Conto Economico, voce: 5.1.2.01.01.001 Insussistenze dell'attivo, colonna: Totale sezione dare al 31 dicembre)
+	106.383,87	Fondo svalutazione crediti (Fonte: DCA, file: Rendiconto Stato patrimoniale, voce: 2.2.4.00.00.00.000 Fondo per svalutazione crediti, Totale sezione dare)
Tot.	235.307,19	Totale Insussistenze dell'attivo e utilizzo Fondo svalutazione crediti
Tot.	235.307,19	Totale Riaccertamento residui attivi di parte corrente e altri (Fonte: DCA, file: Rendiconto finanziario Entrate, colonna: Riaccertamento residui (R), totale degli importi negativi di quarto livello in valore assoluto dei codici dei Titoli 1, 2 3, totale codici trasferimenti in c/capitale (da E.4.03.01.01.001 a E.4.03.14.02.001) e totale codici delle partite di giro e entrate conto terzi (Titolo 9)).

Per quanto riguarda le imposte sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'Ente durante l'esercizio. Gli altri tributi sono stati contabilizzati nella voce Oneri diversi di gestione.

3. STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Si segnala che è al 31/12/2021 è stata conclusa la revisione straordinaria dell'inventario del Comune di Arcisate, finalizzata all'individuazione, rilevazione, classificazione e valorizzazione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Ente alla chiusura dell'esercizio finanziario. I

maggiori valori delle immobilizzazioni materiali ed immateriali esistenti nell'anno 2021, rispetto a quelli del 2020, sono dunque prevalentemente dovuti all'attività di rilevazione straordinaria di tutti i beni esistenti nel patrimonio comunale.

3.1. Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Queste si suddividono in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. La valutazione degli stessi avviene secondo quanto disposto ai punti 6.1, 9.3 e 3.18 dell'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali a loro volta si suddividono in Beni demaniali, Altre immobilizzazioni materiali e Immobilizzazioni in corso ed acconti.

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 18 maggio 2017, 5° decreto di aggiornamento all'armonizzazione, è stato introdotto nel prospetto del Passivo dello Stato Patrimoniale il valore delle Riserve Indisponibili; questo perché le voci dell'attivo patrimoniale di un Ente Territoriale sono prevalentemente di natura demaniale o non disponibile, quindi rappresentarle nel Patrimonio Netto è fuorviante al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale.

Per sterilizzare tale rappresentazione sono state istituite le Riserve Indisponibili, quale parte ideale del Patrimonio Netto.

Immobilizzazioni Immateriali:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	4.786,63	3.751,17	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	1.927,60	86.337,83	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	6.714,23	90.089,00		

Immobilizzazioni Materiali:

STATO PATRIMONIALE					
	Attività	2021	2020	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	13.854.297,26	8.156.567,19		
1.1	Terreni	2.752,76	16.324,75		
1.2	Fabbricati	150.414,77	0,00		
1.3	Infrastrutture	13.542.531,52	7.639.454,60		
1.9	Altri beni demaniali	158.598,21	500.787,84		
III	Altre immobilizzazioni materiali	10.458.926,82	14.328.036,47		
2.1	Terreni	2.530.295,84	2.393.474,81	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	7.267.729,09	8.941.467,19		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	241.587,58	241.148,22	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.274,90	139.255,22	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	24.125,64	30.647,56		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	27.180,18	17.851,89		
2.7	Mobili e arredi	132.742,57	42.795,35		
2.8	Infrastrutture	0,00	2.153.916,33		
2.99	Altri beni materiali	233.991,02	367.479,90		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.509.826,67	0,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	27.823.050,75	22.484.603,66		

Immobilizzazioni Finanziarie:

STATO PATRIMONIALE					
	Attività	2021	2020	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	503.627,24	309.362,77	BIII1	BIII1
	a imprese controllate	158.183,00	225.242,00	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	345.444,24	84.120,77	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b

d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	503.627,24	309.362,77		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	28.333.392,22	22.884.055,43		

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è calcolato sulla base del metodo del patrimonio netto, considerando gli ultimi bilanci approvati delle società controllate e partecipate. Di seguito il prospetto del calcolo del valore.

La differenza tra il valore dell'esercizio 2020 e la valutazione del 2021 si abbatte sul Conto Economico e più precisamente nelle Rettifiche di Valore delle Attività Finanziarie.

<i>Partecipazioni</i>						
Ragione sociale / denominazione	Forma Giuridica	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	PN 2020	Valore della partecipazione	Valore 2020	VARIAZIONE +/-
Azienda Speciale A. Parmiani	Società Consortile	100	158.183,00 €	158.183,00 €	225.242,00 €	-67.059,00 €
ALFA SRL	Società a Responsabilità Limitata	0,29892	94.864.700,00 €	283.569,56 €	24.352,41 €	259.217,15 €
AGAM	Società per Azioni	0,014	441.962.004,00 €	61.874,68 €	59.768,36 €	2.106,32 €
Totale				503.627,24 €	309.362,77 €	194.264,47 €

3.2. Rimanenze

Le giacenze di magazzino quali materie prime, secondarie e di consumo, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti e lavoro in corso su ordinazione sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	C) ATTIVO CIRCOLANTE	0,00	0,00		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		

3.3. Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	1.231.806,56	916.516,30		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	1.187.554,18	916.516,30		
c	Crediti da Fondi perequativi	44.252,38	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	679.184,59	608.386,08		
a	verso amministrazioni pubbliche	535.684,59	598.347,42		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	143.500,00	10.038,66		
3	Verso clienti ed utenti	331.703,66	277.549,40	CII1	CII1
4	Altri Crediti	263.414,45	323.115,01	CII5	CII5
a	verso l'erario	6.771,38	736,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	256.643,07	322.379,01		
Totale crediti		2.506.109,26	2.125.566,79		

Verifica coerenza Crediti con Residui attivi

Il totale dei residui attivi rettificati deve corrispondere al totale dei crediti dello Stato patrimoniale, al lordo del Fondo svalutazione crediti e al netto del credito IVA.

I residui attivi rettificati si determinano incrementando il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio, degli accertamenti pluriennali riguardanti le partite finanziarie relativi agli esercizi successivi a quelli cui si riferisce il rendiconto e dei crediti stralciati solo dal conto del bilancio, e diminuendolo dei residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali.

I crediti dello stato patrimoniale si incrementano del valore del fondo svalutazione crediti e si decrementano del valore del credito IVA.

+	4.857.692,41	Totale Residui attivi
-	73.996,98	Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali
+	0,00	Totale Accertamenti pluriennali partite finanziarie
+	106.383,87	Crediti stralciati dal conto del bilancio
Tot.	4.890.079,30	Totale Residui attivi rettificati
+	2.506.109,26	Crediti dello SP
+	2.383.970,04	Fondo svalutazione crediti
-	0,00	Credito IVA
+/-	0,00	IVA in sospensione/differita
Tot.	4.890.079,30	Totale crediti al lordo del fondo svalutazione crediti e al netto del credito IVA

N.B. Si ricorda che sui crediti vengono esposti anche i crediti stralciati in conto esercizio, che vengono completamente elisi dal proprio fondo svalutazione crediti per un importo di € 106.383,87.

3.4. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Al pari delle rimanenze, sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		

3.5. Disponibilità liquide

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2021	2020	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	6.919.457,20	6.819.816,64		
a	Istituto tesoriere	6.919.457,20	6.819.816,64		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	73.996,98	83.686,91	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	6.993.454,18	6.903.503,55		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.499.563,44	9.029.070,34		

I depositi postali al 31/12/2021 sono pari ad € 73.996,98.

3.6. Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, del codice civile.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2021	2020	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	226,23	226,23	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	226,23	226,23		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	37.833.181,89	31.913.352,00		

4. STATO PATRIMONIALE PASSIVO

4.1. Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- d) riserve negative per beni indisponibili.

Si segnala che, a partire dall'anno 2021, è stato modificato ed aggiornato lo schema del prospetto del Patrimonio Netto rispetto a quello in uso fino al 31/12/2020. Pertanto, come indicato nel DM 1° settembre 2021, i campi di dettaglio della sezione A) del Patrimonio Netto sono stati valorizzati tutti a zero nella colonna comparativa dell'esercizio precedente 2020, poiché non confrontabili con l'anno di riferimento del rendiconto 2021: nello schema del Patrimonio Netto, per l'anno 2020, è stato riportato solamente il totale complessivo del Patrimonio Netto. Ciò nonostante, qui di seguito si riportano anche i dati di dettaglio dell'anno 2020 per permetterne il confronto ed una maggiore leggibilità.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente.

"Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti all'articolo 822 e ss del codice civile. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni,

effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

2) "altre riserve indisponibili".

Variazione del Patrimonio Netto:

A) PATRIMONIO NETTO		2021	2020	Variazione +/-
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00
II	Riserve	17.619.765,70	14.033.309,54	3.586.456,16
	di cui			0,00
II b	da capitale	478.204,06	478.204,06	0,00
II c	da permessi di costruire	3.077.498,75	2.981.664,31	95.834,44
II d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	7.047.349,02	9.019.578,44	1.972.229,42
II e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00
II f	altre riserve disponibili	7.016.713,87	1.553.862,73	5.462.851,14
III	Risultato economico dell'esercizio	643.642,12	720.758,04	-77.115,92
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	2.192.279,61	1.471.521,57	720.758,04
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	20.455.687,43	16.225.589,15	4.230.098,28

Il DM 10 novembre 2020, con riferimento al Patrimonio Netto, puntualizza la composizione della voce PAIIc. Essa è rappresentata dalla voce Allc "Riserve da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali e indisponibili a cui si aggiungerà l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili; infine dovranno essere sottratti gli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile. Nella riserva da permessi di costruire sono dunque escluse le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, che sono ricomprese tra le riserve PAIIId.

Quindi l'Ente dovrà ridurre la riserva dei permessi di costruire dell'importo impiegato per finanziare opere demaniali e indisponibili ed incrementare la voce PAIIId, verificando se ci fossero duplicazioni. In tal caso la voce PAIIc deve essere ridotta incrementando le altre riserve disponibili del patrimonio netto migliorando prioritariamente, le riserve che presentano importi negativi.

La variazione negativa nella voce PAIId (riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali) pari a € 1.972.229,42 è conseguente alla sopra citata revisione straordinaria dell'inventario del Comune di Arcisate, e corrisponde alla diminuzione, nell'inventario aggiornato al 31/12/2021, del patrimonio comunale classificato come indisponibile rispetto alla classificazione adottata nell'esercizio 2020.

La voce PAIIc (riserve da permessi di costruire), invece, è incrementata in avere di € 150.480,96 e ridotta in dare di € 54.646,52 riferiti agli ammortamenti dei beni disponibili, per una variazione complessiva in aumento pari a € 95.834,44.

Infine, all'interno della voce PAIIf (altre riserve disponibili) è confluito il notevole incremento del valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali esistenti nell'anno 2021, rispetto a quello del 2020, conseguente alla già citata attività di rilevazione straordinaria di tutti i beni esistenti nel patrimonio comunale.

4.2. Fondi rischi ed oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	61.742,00	469.587,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	61.742,00	469.587,00		

4.3. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è rappresentato dalla quota maturata alla data di riferimento dello stato patrimoniale nei confronti del personale per il quale l'Ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE				
Passività	2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		

4.4. Debiti

I debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori:

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

STATO PATRIMONIALE				
Passività	2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
D) DEBITI				
1 Debiti da finanziamento	1.240.743,77	1.348.881,35		
a prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1 e D2	D1
b v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d verso altri finanziatori	1.240.743,77	1.348.881,35	D5	
2 Debiti verso fornitori	1.054.300,26	810.131,90	D7	D6
3 Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi	469.184,45	186.121,30		
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b altre amministrazioni pubbliche	42.779,44	25.878,49		
c imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d imprese partecipate	227.107,96	120.111,32	D10	D9
e altri soggetti	199.297,05	40.131,49		
5 Altri debiti	457.750,34	491.094,27	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a tributari	123.138,10	15.896,00		

b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	71.982,58	397.565,87		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	262.629,66	77.632,40		
TOTALE DEBITI (D)		3.221.978,82	2.836.228,82		

Verifica coerenza Debiti con Residui passivi

Il totale dei residui passivi rettificati deve corrispondere al totale dei debiti dello Stato patrimoniale al netto del debito IVA.

+	1.981.235,05	Totale Residui passivi (Fonte: SDB, file: Conto del bilancio-Gestione delle spese, colonna: Totale residui passivi da riportare, riga: Totale generale delle spese)
Tot.	1.981.235,05	Totale Residui passivi rettificati
+	3.221.978,82	Debiti dello SP (Fonte: SDB, file: Stato patrimoniale – passivo; riga: Totale debiti)
-	1.240.743,77	Debiti da finanziamento
-	7.298,48	Debito IVA
+	7.298,48	Impegni già inseriti in contabilità per debito IVA
Tot.	1.981.235,05	Totale Debiti al netto del debito IVA

4.5. Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, del codice civile.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	2.929,30	E	E
Risconti passivi		14.093.773,64	12.379.017,73	E	E
1	Contributi agli investimenti	14.093.773,64	12.377.235,40		

a	da altre amministrazioni pubbliche	13.806.773,64	12.377.235,40		
b	da altri soggetti	287.000,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	1.782,33		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	14.093.773,64	12.381.947,03		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	37.833.181,89	31.913.352,00		

I contributi agli investimenti sono movimentati da ammortamenti attivi e da contributi che verranno utilizzati negli anni successivi.

4.6. Conti d'ordine

Lo scopo dei "conti d'ordine" è quello di arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non possiede ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale. Di solito vengono considerati in tale voce gli impegni pluriennali che l'ente ha registrato sugli anni successivi al rendiconto che si sta chiudendo così da poter quantificare già l'indebitamento futuro.

STATO PATRIMONIALE				
Passività	2021	2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE				
1) Impegni su esercizi futuri	4.707.426,69	5.317.781,99		
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.707.426,69	5.317.781,99		